

I' INFOglio



Notiziario saltabecante dell'ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

Novembre 2015: A.I.S.M. – CICLOTURISTICA – CAVA ISPICA

IL CALDO, CALDO OTTOBRE DELL'A.D.D.U.C.

DOMENICA 11 OTTOBRE: CON L'A.I.S.M. PER LA SOLIDARIETA'

Giornata dedicata alla solidarietà. I Soci Gino Platania, Ignazio Sorbello e Nino Grimaldi, hanno affiancato i Volontari dell'A.I.S.M. (Ass. Italiana Sclerosi Multipla) nella vendita delle *mele della salute*. Per coloro che non lo sapessero, il ricavato della vendita è destinato ad impinguare il fondo per la ricerca contro la terribile, invalidante malattia che colpisce a qualunque età. Ottimo il risultato delle vendite, appagante l'impegno dei componenti della "pattuglia" dell'ADDUC, nonostante l'esiguo numero dei componenti. Stupefacente come, al giorno d'oggi, si possano trascurare gli inviti alla solidarietà. Ogni giorno, i tanti mezzi d'informazione ci mettono in condizione di ammettere l'insostituibilità del volontariato e, ciononostante, i nostri inviti – più o meno pressanti – non riescono a far breccia nella corteccia dei destinatari. Paradossalmente, è più facile scoprire sensibilità tra categorie considerate "rozze", piuttosto che tra altre (auto)definite "elitarie". Chissà, un giorno, forse.....



DOMENICA 18 OTTOBRE: "PEDAL'ATENEIO 2015"



"Pedal'Ateneio" - A.D.D.U.C. Catania 18 ott 2015 - foto: Nino Grimaldi

Ritorna, per la gioia di grandi e piccini, l'annuale sgroppata in bicicletta che, di regola, porta i partecipanti a percorrere strade e luoghi cittadini a cui non si fa caso, per la velocità e l'angustia dell'automezzo in genere utilizzato, privato o pubblico che sia.

Quella di quest'anno è stata proprio una bella festa: più di **centoventi** partecipanti di ogni età e sesso. Tutti regolarmente bianco vestiti grazie alle magliette munificamente donate dal solito, unico sponsor della manifestazione, l'insostituibile **Teleservice** che mai smetteremo di ringraziare.

Rivolgiamo un ringraziamento anche all'Ass. Naz.le Bersaglieri, Sezione di Catania che, anche quest'anno, ha partecipato con una dozzina di fanti piumati ciclisti, un po' datati ma briosi ed efficienti.

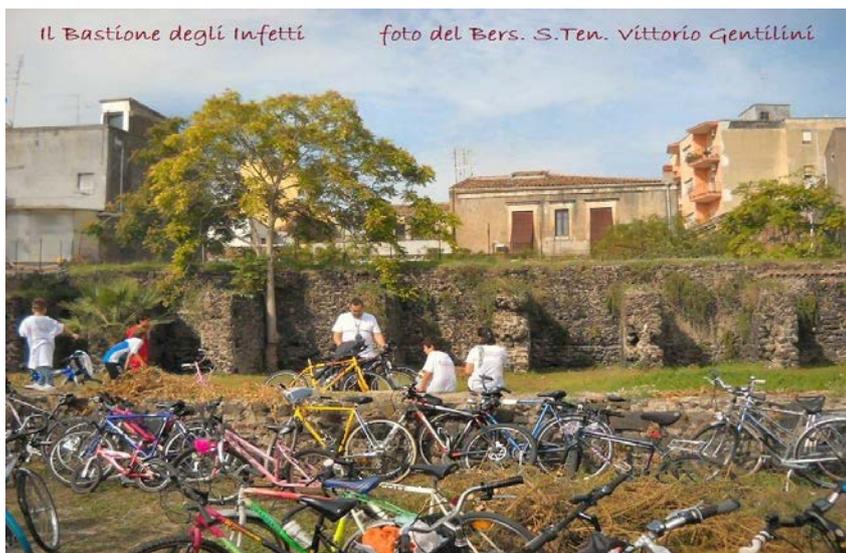
Breve cronaca: Scortati dai Vigili Urbani, abbiamo

percorso la prima parte del tragitto tra la curiosità dei passanti e i moccoli degli impazienti "automobilastri". Raggiunto – come da programma – il **Bastione degli Infetti**, siamo stati accolti dai Volontari che l'accudiscono con grandi sacrifici e con tanta passione, tra l'indifferenza generale (vedi sopra).

La professoressa Elvira Seminara ci ha minuziosamente spiegato le origini e l'utilizzo del manufatto di cui si conservano – ben visibili – ancora dei pregevoli resti.

Consumata l'abbondante colazione predisposta da Marcella, Ignazio e Salvo, abbiamo ripreso la marcia per compiere la restante parte del percorso che si è conclusa, come di consueto, con l'arrivo in piazza Università.

L'ambulanza della "Misericordia" è rimasta inutilizzata e questo è il segno che tutto è andato per il meglio. Alla prossima!



Il Bastione degli Infetti

foto del Bers. S.Ten. Vittorio Gentilini



**DOMENICA 25 OTTOBRE 2015:
PARCO ARCHEOLOGICO DI CAVA ISPICA**

Utilizzando le indicazioni di alcuni docenti, abbiamo preso contatto con l'Archeologa dottoressa Federica Gianchino che, con argomentazioni irresistibili, non ha dovuto faticare molto per convincerci a visitare il Parco Archeologico di Cava Ispica, sito d'interesse storico che si svolge all'interno di un vallone lungo quattordici chilometri, tra Modica e Ispica.

Così, un pullman pieno di Soci e non, domenica 25 ha percorso il tragitto per giungere all'ingresso del Parco dove la dottoressa Gianchino si è posta alla testa del gruppo che ha guidato nella visita fornendo una infinità di preziosissime informazioni relative al ritrovamento e alla valorizzazione dei reperti. Naturalmente, il gruppo non ha percorso tutta la lunghezza dello "sbalanco" (per dirla alla Camilleri) ma soltanto il tratto sito nei pressi di Modica, così ricco sia dal punto di vista naturalistico che da quello storico-archeologico.

Per quanto tentati, non ci addenteremo nella descrizione di quanto visitato ma possiamo senz'altro dichiarare, senza tema d'essere smentiti, che tutto ciò che abbiamo visto è degno di grande interesse e questo ci ripaga per la delusione di aver riscontrato, in qualche angolo, anche un po' di trascuratezza conservativa.

Chi non ha potuto (o voluto) approfittare del nostro invito e desiderasse visitare il sito, può utilizzare il seguente link:

http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/database/page_musei/pagina_musei.asp?ID=52&IdSito=69.

Il successivo pranzo è stato degno della tradizione ragusana e questo ha favorito la pacatezza del rientro.



Ligirone

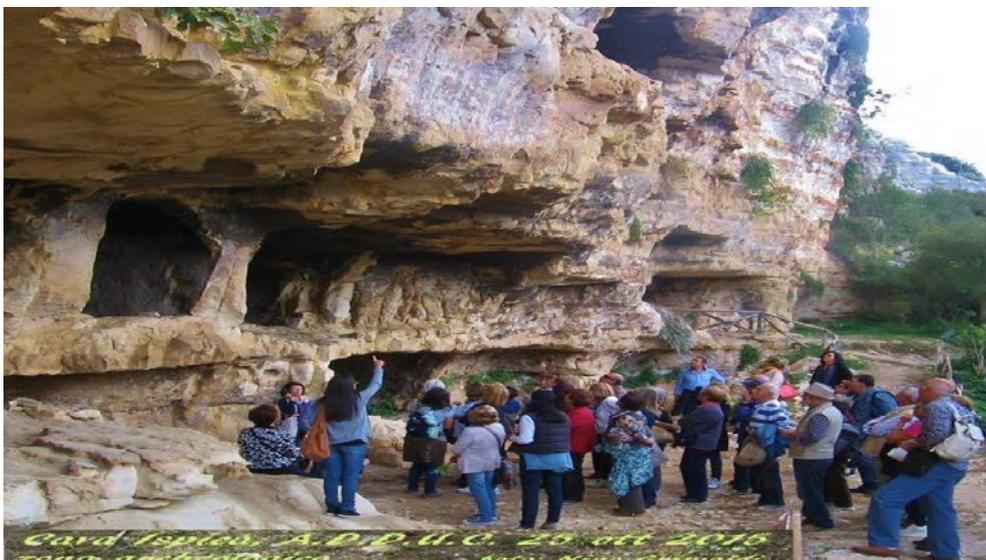


Foto di Nino Grimaldi

Foto di Vittorio Gentilini

